

☐ **Mozione n. 67**

presentata in data 15 dicembre 2015

a iniziativa dei Consiglieri Rapa, Biancani, Giancarli, Marconi, Urbinati

“Contratto di appalto per la pulizia dei treni tra Gesafin s.p.a. e Ferrovie dello Stato.”

I sottoscritti consiglieri regionali Boris RAPA, BIANCANI Andrea, GIANCARLI Enzo, MARCONI Luca, URBINATI Fabio,

Premesso che:

- gesafin Spa è titolare del contratto di appalto per le pulizie dei treni Freccia Bianca e Intercity, che riguardano il cantiere di Ancona stazione FS;
- trenitalia Spa è responsabile in solido nel caso in cui le ditte titolari di appalti ferroviari siano inadempienti nei confronti dei propri dipendenti in merito a stipendi, competenze etc...;
- dal cambio orario del Dicembre 2011, e cioè dopo appena 6 mesi dall'inizio dell'appalto, Trenitalia ha effettuato un taglio del servizio di pulizia pari ad un 40%, riducendo di conseguenza il livello di qualità nel servizio alla clientela;
- tutto ciò ha reso necessario a tutela dell'occupazione la sottoscrizione di un contratto di solidarietà tra le OOSS e GESAFIN Spa nel Gennaio 2012;
- all'indomani della firma dell'accordo di solidarietà, Trenitalia, ha ridotto ulteriormente le lavorazioni affidate al cantiere di Ancona/Marche, determinando così un aumento della solidarietà al 50%;
- l'appalto è scaduto nel giugno del 2014 e ha avuto delle proroghe fino ad oggi;

Considerato che:

- attualmente si è in attesa della nuova gara per l'affidamento del servizio di pulizia dei treni, e che probabilmente questa comporterà una nuova definizione dei perimetri territoriali dell'appalto con la conseguenza di riassegnazione delle lavorazioni ad impianti ferroviari fuori regione con possibilità di ulteriori problemi occupazionali;
- mensilmente gli stipendi, da almeno tre anni, vengono versati ai lavoratori con ritardo di uno/due mesi, portando ad ulteriore sofferenza i lavoratori interessati;

tutto ciò premesso e considerato,

IMPEGNANO

- 1) il Presidente della Giunta regionale ad intervenire nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, e del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, in modo particolare di Trenitalia Spa, al fine di risolvere definitivamente la questione, evitare una perdita di posti di lavoro e garantire l'erogazione delle retribuzioni e delle relative competenze, come previsto dal contratto di lavoro.